

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Bernhard Bischoff, 1906-1991. [Vorbemerkung von HORST FUHRMANN], Monumenta Germaniae Historica ed. fuori commercio, München 1992. Un vol. di pp. 88.

L'opuscolo raccoglie le commemorazioni lette il 23 gennaio 1992 durante la giornata in ricordo di Bernhard Bischoff, organizzata dalla Bayerische Akademie der Wissenschaften, dai Monumenta Germaniae Historica, e dalla Ludwig-Maximilians-Universität zu München. Dopo la presentazione di HORST FUHRMANN (*Hinführung zu Bernhard Bischoff*, pp. 3-9), sono trattate le ricerche scientifiche nel campo della paleografia (JEAN VEZIN, *Das wissenschaftliche Werk Bernhard Bischoffs*, pp. 11-22); quindi la carriera accademica e l'attività nell'ambito della Bayerische Akademie e dell'Università di Monaco (HELMUT GNEUSS, *Akademie und Universität - Wirkungsfelder Bernhard Bischoffs*, pp. 23-30). Seguono ricordi abbastanza personali e molto istruttivi sui legami che Bischoff sapeva creare con il mondo internazionale della scienza e con gli allievi (CLAUDIO LEONARDI, *Worte eines Freundes*, pp. 31-34; GABRIEL SILAGI, *Der Lehrer und seine Schüler*, pp. 35-40).

Di precipuo interesse scientifico per la paleografia, codicologia e filologia mediolatina è la bibliografia completa degli scritti di Bischoff (SIGRID KRÄMER, *Bernhard Bischoff, Verzeichnis der Veröffentlichungen*, pp. 41-86). I 246 titoli e le numerosissime recensioni testimoniano oltre sessant'anni di strenua attività, dal 1928 alla morte, e il ruolo di guida e battistrada in questo campo di studi occupato dallo scomparso Maestro con tranquilla generosità e inossidabile sicurezza.

MIRELLA FERRARI

FRANZ BRUNHÖLZL, *Histoire de la littérature latine du moyen âge*. Tome I, *De Cassiodore à la fin de la Renaissance carolingienne*: vol. 1, *L'époque mérovingienne*; vol. 2, *L'époque carolingienne*, mis à jour par

l'auteur, traduit de l'allemand par HENRI ROCHAIS. Compléments bibliographiques pour l'édition française par JEAN-PAUL BOUHOT, Brepols, [Turnhout] — Université Catholique de Louvain, Institut d'Etudes Médiévales, Louvain-la-Neuve 1990-1991 (Reference works for the study of Mediaeval Civilization / Ouvrages de référence pour l'étude de la civilization médiévale). Due voll. di pp. 327, 365.

È una traduzione della fondamentale e purtroppo incompleta *Geschichte der lateinischen Literatur des Mittelalters*, I. Band, Wilhelm Fink, München 1975, che con il primo e unico volume apparso presenta la letteratura latina medioevale nella sua consistenza ed evoluzione dal VI secolo all'età carolingia. Forse tutti avremmo desiderato una rapida pubblicazione della parte seconda, che coprisse i secoli successivi. Ma né Brunhölzl né altri hanno compiuto questa impresa. Nella carenza di manuali generali dedicati al latino del medioevo — storia letteraria e lingua — hanno preso una felice decisione gli editori belgi pubblicando in versione francese il solo tomo finora uscito e rendendolo più accessibile così anche al pubblico di lingua italiana.

Come avverte la Nota preliminare di Rochais, il testo, le note e la bibliografia recano correzioni, integrazioni e aggiornamenti voluti dall'autore, mentre si eseguiva la traduzione. La bibliografia è anche stata riveduta da Bouhot, le cui aggiunte figurano tra parentesi quadre: si avverte comunque il lettore di usare costantemente «Medioevo latino», al quale si rinvia per la bibliografia secondaria.

L'edizione francese spezza in due unità bibliografiche l'unico tomo tedesco, separando l'età precarolingia da quella carolingia. Nel primo volume i capitoli sono articolati per orizzonti geografici (Italia, Spagna, Gallia, Irlanda, Gran Bretagna, area tedesca); nel secondo, all'interno di una semplice partizione cronologica (sotto Carlo Magno, dopo Carlo Magno) sono trattati individualmente gli autori, in margine e in fine quelli spagnoli (le terre fuori dall'Impero). La bibliografia è sistemata in calce a ogni volume. Strutturati

diversamente dall'edizione tedesca sono gli indici. Dopo quello dei nomi di persona e di luogo, sono una gradita novità gli indici degli incipit e dei titoli delle opere medioevali e le tavole cronologiche.

MIRELLA FERRARI

Lateinische Kultur im VIII. Jahrhundert. Traube-Gedenkschrift, hrsg. von ALBERT LEHNER - WALTER BERSCHIN, Eos Verlag, St. Ottilien 1989. Un vol. di pp. 251.

Il volume, concepito in memoria di Ludwig Traube, raccoglie una serie di contributi originali tesi ad approfondire alcuni risvolti culturali del secolo VIII. Dal settore liturgico a quello biblico-esegetico, da quello paleografico a quello filologico-letterario si tenta dunque di configurare meglio la fisionomia di un'epoca che l'esiguità delle fonti rende spesso sfuggente, senza trascurare l'azione svolta dalla componente più rappresentativa, cioè la comunità irlandese attiva anche sul continente. Dopo la presentazione del frontespizio da parte di W. Nyssen (pp. 7-8), raffigurante l'*imago leonis*, significativamente tratta dall'evangelario irlandese di Echternach, seguono gli studi di B. Baroffio, *Il canto Gregoriano nel secolo VIII* (pp. 9-23); W. Berschin, *Bonifatius Consiliarius. Ein römischer Übersetzer in der byzantinischen Epoche des Papsttums* (pp. 25-40); E. Dekkers, «*Benedictiones quas faciunt Galli*». *Qu'a voulu demander saint Boniface?* (pp. 41-46); R. Düchting, *Amalar, Versus marini* (pp. 47-58); M. Ferrari, *In margine ai Codices latini antiquiores: spigolature ambrosiane del sec. VIII* (pp. 59-78); K. Gamber, *Die Breslau-Stockholmer Fragmentstreifen eines Sakramentars aus der Zeit um 700* (pp. 79-94); M. Herity, *The Antiquity of an Turas (the Pilgrimage Round) in Ireland* (pp. 95-143); M.W. Herren, *Wozu diente die Fälschung der Kosmographie des Aethicus?* (pp. 145-159); M. Lapidge, *Aediluhulf and the School of York* (pp. 161-178); C. Leonardi, *Una scheda per Paolino di Aquileia* (pp. 179-187); B. Löfstedt, *Sprachliche Bemerkungen zu den neuen Bänden des Codice Diplomatico Longobardo* (pp. 189-194); D. Norberg, *Der kleine Sigfred von Corbie und Gregor der Große* (pp. 195-208); D.Ó. Cróinín, *Würzburg, Universitätsbibliothek, M. p. th. f. 61 and Hiberno-Latin exegesis in the VIIIth century* (pp. 209-216); S. Viarre, *Les Carmina d'Alcuin et la réception de la tradition chrétienne dans les formes antiques* (pp. 217-241).

Completano il testo una sintetica nota sulle iniziative culturali di Ludwig Traube redatta dai due editori, l'indice dei manoscritti citati e quello analitico.

SIMONA GAVINELLI

Cartulaire de la Chartreuse de Bonnefoy, Édité par JEAN-LOUP LEMAITRE, Éditions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1990. Un vol. di pp. 203.

Lo scopo del presente volume è la pubblicazione di un gruppo di documenti compresi tra il 1176 e il 1269 relativi alla scomparsa Certosa di Bonnefoy, nella diocesi francese di Viviers, la cui edizione è stata possibile grazie al fortuito reperimento del cartolario originale della fondazione, attualmente conservato nel codice Privas, Archives départementales de l'Ardèche, 4 H 11. Attraverso l'analisi di tali documenti si riesce a ricostruire almeno un secolo di storia connessa a questo complesso ecclesiastico che fu fondato nel 1156 dai conti di Tolosa sul Massiccio Centrale, poi trasformato in fortezza militare nel sec. XVI e quindi distrutto da un incendio durante le guerre di religione.

Dopo una breve ma puntuale introduzione, accompagnata dalla indicazione delle fonti archivistiche e bibliografiche utilizzate, dalla descrizione paleografica del manoscritto e dall'indice cronologico degli atti presentati, il corpo centrale del testo è costituito dall'edizione integrale di 203 documenti preceduti da un sintetico regesto e completati dalla bibliografia specifica e da note storiche per l'identificazione dei personaggi citati. Dal quadro complessivo emergono le fasi di crescita economica della certosa durante un periodo particolarmente favorevole; in effetti, oltre all'ampliamento del patrimonio fondiario, dietro alle dibattute questioni sul diritto di pascolo o di transito degli animali, traspare la precisa volontà di affermazione sul territorio e di controllo egemonico rispetto alle fondazioni religiose limitrofe.

La pubblicazione è infine corredata dall'indice dei nomi di persona e di luogo e da un utile glossario.

SIMONA GAVINELLI

E. ANN MATTER, *The voice of my beloved: the Song of songs in Western Medieval*